

Materie prime: la crisi in un convegno

RAVENNA

“La crisi delle materie prime: cause ed effetti”: questo il tema quanto mai attuale per il tessuto economico-produttivo che sarà al centro dei lavori, fruibili su piattaforma web, cui Confindustria Romagna e Intesa Sanpaolo daranno vita lunedì dalle ore 15.30. L’aumento dei prezzi delle materie prime e la contemporanea difficoltà di approvvigionamento rappresentano infatti da alcuni mesi una situazione di particolare complessità, aggravata dal conflitto tra Russia e Ucraina. La carenza di materie prime chiave, cruciali per le catene produttive globali, condiziona l’offerta ed impone alle aziende un ripensamento dei propri asset. Nel corso del webinar la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo presenterà lo scenario macroeconomico, illustrando le criticità da affrontare per superare un contesto caratterizzato da forti aumenti e le opportunità di crescita nell’approvvigionamento su mercati alternativi, mentre la struttura di Corporate Solutions del Gruppo illustrerà il tema delle coperture finanziarie per far fronte nel medio periodo a tale scenario. Ad aprire e introdurre l’appuntamento Roberto Bozzi, Presidente Confindustria Romagna, e Fabrizio Costa, Direttore Area Imprese Romagna Intesa Sanpaolo.

Confindustria: la guerra e la crisi delle materie prime

RIMINI

“La crisi delle materie prime: cause ed effetti”: questo il tema quanto mai attuale per il tessuto economico-produttivo al centro dei lavori, fruibile su piattaforma web, cui Confindustria Romagna e Intesa Sanpaolo daranno vita lunedì dalle ore 15,30.

Ad aprire e introdurre l'appuntamento Roberto Bozzi, presidente Confindustria Romagna, e Fabrizio Costa, direttore Area Imprese Romagna Intesa Sanpaolo. A

seguire l'analisi dello “Scenario macroeconomico tra rischi geopolitici e inflazione” curata da Giovanni Foresti, economista della Direzione studi e ricerche Intesa Sanpaolo e l'intervento di Fabio Manenti, Corporate Solutions Intesa Sanpaolo, sul tema *“Strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime”*.

«Il prolungarsi della fase di incertezza dovuta al conflitto - commenta Roberto Bozzi, presidente Confindustria Roma-

gna - contribuisce a rendere le condizioni dell'industria italiana ancora deboli e sensibili alla volatilità degli andamenti congiunturali che caratterizzano il contesto economico internazionale. In Romagna abbiamo le carte in regola per dare una mano sul fronte dell'approvvigionamento energetico e siamo pronti a farlo, grazie a un mix unico di competenze sui metodi tradizionali e a una forte spinta sulle fonti rinnovabili, e contribuire a ritrovare e rafforzare la ripresa che si era in-

travista nel 2021».

Aggiunge quindi Fabrizio Costa, direttore Area Imprese Romagna Intesa Sanpaolo: «Per ridare forza alla ripartenza che si era evidenziata nel 2021 e superare questa nuova incertezza legata al conflitto russo-ucraino è fondamentale proseguire il lavoro già iniziato durante la pandemia sull'efficientamento energetico e produttivo, sulla digitalizzazione, sulla valorizzazione del capitale umano e dei rapporti di filiera».